

MONDO DIGITALE

Rischi e opportunità di una vita non solo sul web

Concept Note

Il mondo del web è certamente una risorsa sul piano delle comunicazioni, delle relazioni personali e dello sviluppo imprenditoriale; tuttavia la nostra identità digitale alimenta un mercato invisibile. Con l'abolizione della neutralità della rete, la libertà concessa da internet è in pericolo. Identità, censura, fake news, criptomonete, sicurezza sono all'ordine del giorno nel mondo informatico. Ogni giorno accettiamo di svendere i nostri dati personali per ricevere servizi gratuiti (o quasi). I colossi di internet raccolgono i cosiddetti "Big Data", quantità infinite di informazioni che, processate con appositi algoritmi e intelligenze artificiali, ci classificano in categorie basandosi sulle nostre ricerche e abitudini, ma senza dirci come e con quali criteri. Ogni nostra azione sul web lascia tracce del nostro passaggio, come possiamo essere anonimi e come possiamo proteggerci da malintenzionati? La tracciabilità è da considerarsi un fenomeno esclusivamente negativo? Cosa sono le criptovalute e come funzionano? Quanto e come sta cambiando il paradigma antropologico e il modo di relazionarsi dell'essere umano alla luce di questi nuovi strumenti e delle nuove modalità di connessione? Il seminario che la Fondazione Comunità Domenico Tardini Onlus propone intende indagare e affrontare questi temi con l'auspicio di suscitare una sempre maggiore responsabilità nell'uso quotidiano dei nuovi dispositivi.



Giovedì 22 Marzo

Introduzione al seminario (ore 20:30)

La “società iperconnessa”: un’analisi sociologica

Siamo immersi in un mondo digitale che non esisteva fino a pochi anni fa, caratterizzato da cambiamenti velocissimi che prendono il sopravvento nelle nostre vite ancor prima che riusciamo a comprenderli appieno; ormai prima scopriamo, usiamo, viviamo le app, i servizi, gli oggetti intelligenti, e poi ci chiediamo cosa c’è dietro, come funzionano, che conseguenze hanno.

Che effetti genera sulle nostre vite il panorama descritto? È ancora possibile distinguere tra la vita “reale” e quella “digitale”? Si può ancora immaginare una “vita offline”? In che modo le relazioni e in generale i paradigmi tradizionali dell’agire sociale sono modificati dall’invadenza delle nuove tecnologie?

Relatore:

Chiara Giaccardi: Professore ordinario, docente di Sociologia e Antropologia dei Media presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano, dipartimento di Scienze della comunicazione e dello spettacolo.

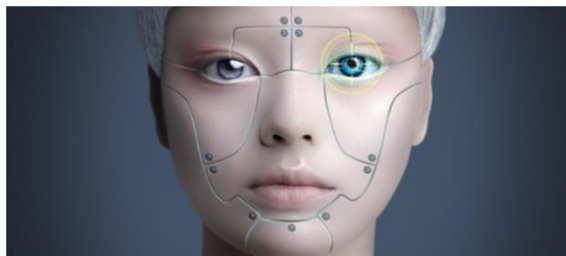
Venerdì 23 Marzo

Mostra (mattina)

Human +: Il futuro della nostra specie – Palazzo delle Esposizioni

Cyborg, superuomini e cloni. Evoluzione o estinzione? Che cosa vuol dire essere un uomo o una donna oggi? E come sarà tra cent’anni? Nel frattempo la tecnologia fa passi da gigante. Dobbiamo continuare ad accettare che la nostra mente, il nostro corpo e la nostra vita quotidiana vengano modificati o esistono confini che non andrebbero superati?

La mostra HUMAN+. Il futuro della nostra specie esplora i potenziali percorsi futuri dell’umanità considerando le implicazioni delle tecnologie passate ed emergenti. Il



simbolo “+” in Human+ comporta un orientamento positivo per il futuro della nostra specie. Ma qual è questo orientamento? Per gran parte del Novecento, il progresso è stato misurato in base all’incremento di velocità ed

efficienza – maggiore rapidità significava più forza ed efficacia – ma tutto ciò ha avuto come effetto collaterale quello di renderci più grassi, più tristi e più stanchi. C’è bisogno di ridefinire il concetto di riuscita. Il XXI secolo sarà caratterizzato dalla convergenza di settori come la biotecnologia, la robotica e l’intelligenza artificiale. Manipolazione di processi biologici, controllo di apparati meccanici e digitali,



creazione di un'intelligenza non biologica al di sopra e al di là della comprensione umana: questi progressi sollevano interrogativi di natura etica sull'appropriazione della vita e l'alterazione dell'io. Le forze convergenti di queste e altre correnti ci porteranno in luoghi nuovi e sconosciuti. Dalle provocazioni sottili ai grandi gesti, le opere in mostra ragionano sul modo in cui questi cambiamenti possono essere adottati e assimilati. Il valore della speculazione, infatti, non sta nella previsione ma nella riflessione. Per che cosa stiamo lottando? Consapevolmente o meno, stiamo disegnando il nostro futuro, e ogni disciplina avrà un ruolo in questo processo. In mostra artisti, designer e scienziati ipotizzano e immaginano molti futuri possibili. Ora tocca a voi.

Tavola rotonda (ore 16:00)

Moderatore: Riccardo Luna, direttore di AGI

1. Libertà d'espressione e dovere d'informazione: la verità ai tempi delle fake news

Obiettivo dell'intervento è discutere se e come si possono conciliare la libertà di opinione (e di menzogna) offerta a tutti dalla rete con il dovere di informare in modo corretto da parte della stampa e di organismi di rilievo pubblico in generale. Il fenomeno delle *fake news* sarebbe esploso senza la rivoluzione digitale?

2. I Big Data e il valore delle nostre informazioni digitali: opportunità e rischi

Obiettivo degli interventi è spiegare ai non addetti ai lavori cosa sono i Big Data e come ci identificano; ascoltare, da un lato, la voce di chi basa il suo modello di business sui nostri dati: quali sono i criteri usati? Quali le opportunità? quali sforzi per tutelare la privacy e quali misure di sicurezza? Dall'altro, la voce di un ente la cui missione è proteggere le persone da eventuali abusi che gli organismi in possesso dei dati personali possono perpetrare a loro danno.

Relatori:

Enrico Mentana: Fondatore e direttore (dal 1992 al 2004) del TG5. Poi dal 15 giugno 2010 è direttore del TG LA7. È molto attivo sui social media, Facebook in particolare.

Piero Dominici: Professore di Comunicazione pubblica presso l'Università degli studi di Perugia e scrittore.

Giuseppe Busia: Segretario generale del Garante per la protezione dei dati personali.

Andrea Stazi: Public policy and government relations manager di Google Italia

Sabato 24 Marzo

Laboratorio (ore 11:00)



A cura di: Metro Olografix

L'associazione culturale telematica Metro Olografix, nasce a Pescara nel 1994 grazie all'impegno di appassionati di informatica e telematica, hacker e smanettoni come risposta all' Italian Crackdown, ad oggi conta moltissimi soci in tutto il mondo e rappresenta de-facto un'unicità nel panorama italiano.

Durante questi 21 anni Metro Olografix ha portato avanti una costante attività in rete, organizzando eventi, convegni, workshop ed il MOCA, campeggio in stile nordeuropeo organizzato ogni quattro anni. L'associazione rappresenta un punto di riferimento per la cultura hacker, per i diritti in rete e per la libera circolazione delle informazioni. Lo scopo dell'associazione è quello di divulgare la "cultura della telematica" e dell'innovazione con particolare attenzione all'utilizzo etico delle potenzialità e degli strumenti informatici, alla privacy in rete, alla sicurezza informatica, all'opensource ed al volontariato telematico.



Conferenza (ore 16:00)

Moderatore: Gabriele Tucciarone

1. Blockchain e criptovalute, cosa sono e come cambieranno il mondo

Obiettivo dell'intervento è spiegare ai non addetti ai lavori cos'è la tecnologia della Blockchain e in cosa consistono le nuove monete virtuali, decentralizzate, anonime e trasparenti, che si oppongono alle banche centrali. Quali sono le implicazioni?

Guido Baroncini Turricchia: Ingegnere con esperienza lavorativa nella tecnologia Blockchain.



2. La nostra vita digitale: quali sono le minacce?

Obiettivo dell'intervento è spiegare ai non addetti ai lavori, con esempi concreti, in che modo l'iperconnessione digitale in cui siamo immersi può rappresentare un pericolo per le nostre vite, non solo digitali.

Corrado Giustozzi: Informatico, giornalista e scrittore italiano, divulgatore specializzato nell'ambito della sicurezza informatica, privacy, crittografia e criminalità informatica.

